

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1561 del 24/05/2016
Oggetto	D.LGS. 152/06 E SS.MM.II., PARTE QUARTA e L.R. 13/2015. DITTA MOVITER S.R.L. AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/06 E SS.MM.II., RELATIVA ALL'IMPIANTO DI RECUPERO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI SPECIALI ED URBANI UBICATO NEL COMUNE DI FIORANO MODENESE (MO), VIA SACCO E VANZETTI, 65/C/B e MODIFICA SOSTANZIALE E SOSTITUZIONE DETERMINAZIONE PROVINCIA DI MODENA N. 529 DEL 20/10/2015.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1597 del 24/05/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno ventiquattro MAGGIO 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

**OGGETTO:**

D.LGS. 152/06 E SS.MM.II., PARTE QUARTA – L.R. 13/2015.

**DITTA MOVITER S.R.L.**

AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/06 E SS.MM.II., RELATIVA ALL'IMPIANTO DI RECUPERO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI SPECIALI ED URBANI UBICATO NEL COMUNE DI FIORANO MODENESE (MO), VIA SACCO E VANZETTI, 65/C/B – MODIFICA SOSTANZIALE E SOSTITUZIONE DETERMINAZIONE PROVINCIA DI MODENA N. 529 DEL 20/10/2015.

In data 29/12/2015, la ditta Moviter S.r.l., avente sede legale a Fiorano Modenese (MO), via Sacco e Vanzetti, 58 ha presentato alla Provincia di Modena domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006, relativa all'impianto di recupero e smaltimento ubicato nel comune di Fiorano Modenese (MO), via Sacco e Vanzetti, 65/C. La domanda ed i relativi elaborati tecnici sono stati acquisiti agli atti della Provincia di Modena con prott. nn. 111431/9.11.6., 111432/9.11.6. e 111436/9.11.6 del 30/12/2015.

Nell'impianto la Ditta ad oggi svolge attività di deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi provenienti dalla pulizia e spazzamento di piazzali e aree di aziende private non direttamente connessi con il ciclo produttivo. L'attività viene svolta interamente all'interno di un capannone di proprietà dell'azienda dotato di pavimentazione in battuto di cemento. Lo stoccaggio dei rifiuti è effettuato in cumuli all'interno di tre box. Al fine di limitare la formazione di polveri, nelle aree di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti è stato installato un sistema di nebulizzazione a soffitto. Inoltre, in prossimità del portone di accesso al capannone, è stato realizzato un grigliato recapitante in un pozzetto della capacità di 1 mc per la raccolta di eventuali reflui originati dall'attività.

L'attività sopra descritta è legittimata dall'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 dalla Provincia di Modena con determinazione n. 529 del 29/10/2015, avente validità sino al 24/09/2023.

Le operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti autorizzate non danno origine a scarichi di acque reflue.

Con l'istanza presentata il proponente intende:

- incrementare il quantitativo massimo stoccabile istantaneamente di rifiuti gestiti in modalità R13 (da 40 tonnellate a 200 tonnellate complessive);
- inserire tre nuove tipologie di rifiuti allo stato solido da gestire in modalità R13: 101201 “Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico”; 101203 “Polveri e particolato”; 080202 “Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici” (stato solido);
- acquisire l'autorizzazione alla messa in riserva dei seguenti rifiuti liquidi di provenienza ceramica: 080202 “Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici”; 080203 “Sospensioni acquose contenenti

---

materiali ceramici”. Tali rifiuti saranno stoccati all'interno di n. 2 vasche interrate in cemento da realizzare per un quantitativo massimo complessivo istantaneo pari a 120 tonnellate.

Le suddette vasche saranno realizzate all'interno dello stabile posto al civico 65/b che è adiacente all'impianto ad oggi autorizzato. Si avrà pertanto un'estensione della superficie dello stabilimento.

Contestualmente all'istanza ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006, la Ditta ha presentato la documentazione prevista dalla vigente normativa in materia di edilizia per la realizzazione delle opere necessarie all'approntamento della modifica richiesta (comunicazione di inizio lavori – C.I.L.).

Nessuna variazione viene apportata alle tipologie ed ai quantitativi di rifiuti gestiti in modalità D15.

Relativamente alle nuove tipologie di rifiuti richieste identificate con i codici europei 101201 e 101203, il proponente precisa di aver recentemente acquistato un'autocisterna che, oltre a svolgere aspirazione di liquidi, effettua anche l'aspirazione di polveri. Con tale mezzo, la Ditta intende fornire un servizio alle aziende ceramiche che consiste nella pulizia delle aree in cui vengono eseguite le lavorazioni ed in particolare la pressatura delle piastrelle. La pulizia è finalizzata alla limitazione della dispersione di polveri negli ambienti di lavoro o alla rimozione dei residui di materiale presenti sui macchinari quando viene modificato l'impasto utilizzato.

I rifiuti aspirati verranno conferiti all'impianto e scaricati e stoccati con le stesse modalità già adottate per i rifiuti da spazzamento autorizzati.

I fanghi ceramici allo stato fisico solido potranno essere stoccati oltre che sfusi in cumuli anche in big-bags.

Le vasche per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi avranno un volume pari a 36 mc cadauna e saranno dotate di sensore di livello di allarme. In ciascuna vasca sarà collocato un solo rifiuto alla volta. L'area di conferimento dei rifiuti fangosi/liquidi sarà dotata di griglia atta al contenimento di eventuali sversamenti recapitante all'interno delle vasche.

I rifiuti ceramici sia solidi che liquidi stoccati saranno successivamente conferiti ad aziende ceramiche o che producono impasti.

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”, all'art. 208, stabilisce che le Regioni approvano i progetti per i nuovi impianti di smaltimento o di recupero di rifiuti, anche pericolosi.

La Legge della Regione Emilia Romagna n. 13 del 30/07/2015 avente per oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", ha assegnato alla "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" (A.R.P.A.E.) a decorrere dal 01/01/2016, le funzioni in materia ambientale.

Dalla lettura combinata dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e della normativa regionale vigente si rileva:

- a) la procedura di approvazione dei medesimi progetti, in particolare la convocazione di un'apposita “Conferenza dei Servizi”;
- b) che l'ARPAE, in caso di valutazione positiva e sulla base delle risultanze della Conferenza, approva il progetto e autorizza la realizzazione e gestione dell'impianto;
- c) che l'approvazione sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di Organi Regionali, Provinciali e Comunali e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indefferibilità dei lavori;
- d) che la procedura di approvazione dei progetti si applica anche per la realizzazione di varianti sostanziali in corso d'opera o di esercizio che comportino modifiche a seguito delle quali gli impianti non sono più conformi all'autorizzazione rilasciata.

La domanda in questione è stata esaminata dalla Conferenza dei Servizi nella seduta del 13/04/2016 (di cui al verbale CR/05/16). In tale sede sono stati acquisiti dal proponente chiarimenti circa la modifica in esame.

In esito alla seduta suddetta, la Conferenza dei Servizi, alla luce delle precisazioni fornite dal proponente, ha elaborato la seguente conclusione:

**la Conferenza dei Servizi esprime, all'unanimità, l'assenso al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 relativa all'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi ubicato in comune di Fiorano Modenese, via Sacco e Vanzetti, 65/C/B richiesta dalla Ditta Moviter S.r.l.**

**Si individuano le seguenti prescrizioni:**

**Prescrizioni strutturali**

- 1) Le vasche devono essere realizzate ponendo particolare attenzione alla perfetta tenuta tra pareti e platea e provvedendo all'impermeabilizzazione delle superfici interne mediante l'applicazione di prodotti specifici.
- 2) In occasione dello sbancamento necessario all'alloggiamento delle vasche, la ditta deve effettuare una descrizione e caratterizzazione analitica dei terreni interessati dallo scavo in modo da accertare la qualità dei suoli preventivamente alla realizzazione dell'opera.
- 3) La canalina di raccolta a servizio delle vasche di stoccaggio deve essere realizzata con modalità tali da garantire il recapito degli eventuali rifiuti liquidi sversati ed intercettati all'interno della vasca utilizzata per la messa in riserva della medesima tipologia di rifiuto. Le superfici interne di tale canalina devono essere impermeabilizzate mediante l'applicazione di prodotti specifici.

**Prescrizioni generali**

- 4) La Ditta è tenuta a comunicare all'ARPAE di Modena e al comune di Fiorano, con almeno 5 giorni di anticipo, la data di inizio delle operazioni di sbancamento.
- 5) Al termine dei lavori di realizzazione delle vasche, la Ditta Moviter S.r.l. deve presentare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'ARPAE di Modena un "Certificato di Regolare Esecuzione" a firma di tecnico abilitato, individuato dalla ditta medesima, che attesti la conformità dello stato finale dell'impianto al progetto approvato ed alle prescrizioni strutturali di cui sopra. In allegato a tale certificato deve inoltre essere fornita la descrizione e caratterizzazione analitica dei terreni di cui al suddetto punto 2.

**Prescrizioni gestionali**

- 6) Al conferimento dei rifiuti ceramici ad impianti di recupero autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/06, le aree utilizzate per lo stoccaggio devono essere sottoposte a pulizia preliminarmente a nuovo utilizzo (la pulizia non è necessaria in caso di stoccaggio dei rifiuti all'interno di big bags). Considerata la necessità della pulizia ad umido delle aree di stoccaggio dei fanghi palabili, si suggerisce di collocare questa tipologia di rifiuto nel box posto nelle vicinanze della griglia/pozzetto cieco presente all'ingresso dello stabile.
- 7) Le operazioni di pulizia devono essere documentate/registrate su apposito registro predisposto dalla ditta.
- 8) La Ditta è tenuta ad effettuare un programma di manutenzione, comprensivo di verifiche visive annuali dello stato interno e di interventi di risanamento, fino al momento della dismissione, delle vasche interrato adibite allo stoccaggio dei rifiuti liquidi, nonché della canalina di raccolta atta ad intercettare gli eventuali sversamenti. Gli esiti dell'ispezione devono essere annotati sul medesimo registro previsto per la pulizia dei box.
- 9) I fanghi stoccati sfusi in cumulo devono essere esclusivamente filtropressati.

La Conferenza non ha rilevato motivi ostativi alla tenuta della documentazione relativa alla movimentazione dei rifiuti gestiti (registro di carico e scarico, formulari, ecc.) presso il civico 65/B.

Nell'ambito della seduta della Conferenza è stato altresì acquisito il parere favorevole del comune di Fiorano Modenese (MO) in merito alla comunicazione di inizio lavori (C.I.L.) presentata dalla Ditta per la realizzazione delle opere necessarie all'approntamento della modifica richiesta.

Le conclusioni della Conferenza dei Servizi sono state acquisite agli atti della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'ARPAE di Modena.

La ditta Moviter S.r.l., in data 03/05/2016, ha trasmesso all'ARPAE dichiarazione ai sensi della DGR 673/2004 nella quale si attesta che nell'esercizio dell'attività non vengono utilizzati macchinari rumorosi e che non è previsto un aumento del volume di traffico significativo per l'impatto acustico, così come stabilito nella seduta della Conferenza dei Servizi.

Nella stessa nota la Ditta ha altresì comunicato che il volume di rifiuti liquidi che si prevede di stoccare ammonta a 72 mc. Assumendo un peso specifico medio di 1,4 t/mc, il quantitativo in tonnellate stoccabile istantaneamente di rifiuti liquidi viene ridotto a 100 tonnellate. Il quantitativo annuale di rifiuti gestiti ammonta a 6.000 tonnellate.

L'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 riguarderà pertanto il solo titolo abilitativo ambientale "Rifiuti".

La Deliberazione della Giunta Regionale 13 ottobre 2003, n. 1991, fissa i parametri per la determinazione dell'importo e le modalità di costituzione della garanzia finanziaria che devono essere prestate per il rilascio delle autorizzazioni alle attività di smaltimento e recupero di rifiuti ai sensi degli articoli 208 e 211 del D.lgs. 152/2006.

La ditta Moviter S.r.l. ha già prestato a favore della Provincia di Modena garanzia finanziaria per la gestione dell'impianto in oggetto.

A seguito della modifica sostanziale richiesta si rende necessario rivedere ed aggiornare tale garanzia.

In data 20/04/2016 è stato rilasciato dal Ministero dell'Interno il nulla osta in materia di antimafia, nella quale si comunica che non sussistono le cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011.

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto al rilascio dell'autorizzazione unica con le relative prescrizioni conformemente alle disposizioni di cui all'art. 208 del D.lgs. 152/2006.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi, Direttore Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'ARPAE Sezione di Modena.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dott. Giovanni Rompianesi Direttore Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'ARPAE Sezione di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C.

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'"Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE Sezione di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C e visibile sul sito web dell'Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it).

Per quanto precede,

**il Dirigente determina**

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e della L.R. 13/2015, per autorizzare la ditta **Moviter S.r.l.**, con sede legale a Fiorano Modenese (MO), via Sacco e Vanzetti, 58:
  - a) alla realizzazione degli interventi relativi all'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi speciali ed urbani ubicato nel comune di Fiorano Modenese (MO), via Sacco e Vanzetti, 65/C/B, in conformità all'istanza di modifica sostanziale presentata alla Provincia di Modena in data 29/12/2015 e d'allegata comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), nonché alle prescrizioni strutturali e generali indicate nel seguito.
  - b) alla gestione dell'impianto nella configurazione approvata con il presente atto.

**Si individuano le seguenti prescrizioni:**

**Prescrizioni strutturali**

- 1) Le vasche devono essere realizzate ponendo particolare attenzione alla perfetta tenuta tra pareti e platea e provvedendo all'impermeabilizzazione delle superfici interne mediante l'applicazione di prodotti specifici.
- 2) In occasione dello sbancamento necessario all'alloggiamento delle vasche, la ditta deve effettuare una descrizione e caratterizzazione analitica dei terreni interessati dallo scavo in modo da accertare la qualità dei suoli preventivamente alla realizzazione dell'opera.
- 3) La canalina di raccolta a servizio delle vasche di stoccaggio deve essere realizzata con modalità tali da garantire il recapito degli eventuali rifiuti liquidi sversati ed intercettati all'interno della vasca utilizzata per la messa in riserva della medesima tipologia di rifiuto. Le superfici interne di tale canalina devono essere impermeabilizzate mediante l'applicazione di prodotti specifici.

**Prescrizioni generali**

- 4) La gestione dell'impianto con le modifiche riguardanti i rifiuti solidi (attività svolta al civico 65/C) è subordinata al rilascio di Nulla Osta della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'ARPAE Sezione di Modena a seguito di presentazione della seguente documentazione:
  - a) adeguamento dell'importo della garanzia finanziaria prestata ai sensi della D.G.R. 1991/2003 come segue:
    - **20.000,00 Euro (ventimila/00 euro) relativamente all'operazione di smaltimento D15 di rifiuti non pericolosi** (valore calcolato moltiplicando la capacità massima istantanea di stoccaggio espressa in tonnellate (40 t), per 140,00 Euro/ton. L'importo minimo della garanzia è comunque pari a 20.000,00 Euro)
    - **21.000,00 Euro (ventunomila/00 euro) relativamente all'operazione di recupero R13 di rifiuti non pericolosi** (valore calcolato moltiplicando la capacità massima istantanea di stoccaggio espressa in tonnellate (150 t), per 140,00 Euro/ton. L'importo minimo della garanzia è comunque pari a 20.000,00 Euro)

**L'adeguamento della garanzia finanziaria deve essere presentato alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'ARPAE di Modena e dovrà altresì prevedere la voltura della stessa a favore di ARPAE – Direzione Generale – via Po 5 – 40139 Bologna.**

- 5) La Ditta è tenuta a comunicare all'ARPAE di Modena e al comune di Fiorano, con almeno 5 giorni di anticipo, la data di inizio delle operazioni di sbancamento.
- 6) Al termine dei lavori di realizzazione delle vasche, la Ditta Moviter S.r.l. deve presentare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'ARPAE di Modena un "Certificato di Regolare Esecuzione" a firma

di tecnico abilitato, individuato dalla ditta medesima, che attesti la conformità dello stato finale dell'impianto al progetto approvato ed alle prescrizioni strutturali di cui sopra (compresa la realizzazione della parete di contenimento del box prospiciente l'ingresso all'impianto - civico 65/C). In allegato a tale certificato deve inoltre essere fornita la descrizione e caratterizzazione analitica dei terreni di cui al suddetto punto 2.

7) La gestione dell'impianto nella configurazione finale comprensiva dell'attività di messa in riserva dei rifiuti liquidi è subordinata al rilascio di Nulla Osta della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'ARPAE Sezione di Modena a seguito di presentazione della seguente documentazione:

a) "Certificato di Regolare Esecuzione" comprensivo dell'allegato di cui sopra.

b) adeguamento dell'importo della garanzia finanziaria prestata ai sensi della D.G.R. 1991/2003 come segue:

- **20.000,00 Euro (ventimila/00 euro) relativamente all'operazione di smaltimento D15 di rifiuti non pericolosi** (valore calcolato moltiplicando la capacità massima istantanea di stoccaggio espressa in tonnellate (40 t), per 140,00 Euro/ton. L'importo minimo della garanzia è comunque pari a 20.000,00 Euro)
- **33.600,00 Euro (trentatremilaseicento/00 euro) relativamente all'operazione di recupero R13 di rifiuti non pericolosi** (valore calcolato moltiplicando la capacità massima istantanea di stoccaggio espressa in tonnellate (240 t), per 140,00 Euro/ton. L'importo minimo della garanzia è comunque pari a 20.000,00 Euro).

### Prescrizioni gestionali

8) le operazioni di recupero e smaltimento identificate negli allegati C e B alla Parte Quarta del D.lgs. 152/2006 autorizzate con il presente atto, sono le seguenti:

**"R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)"**

**"D15 Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)"**

9) I rifiuti non pericolosi speciali ed urbani, le operazioni di recupero/smaltimento ed i relativi quantitativi massimi autorizzati, sono i seguenti:

### RIFIUTI SOLIDI

Codice europeo	Denominazione Rifiuto	Operazione autorizzata	Quantitativo max stoccabile istantaneamente		Quantitativo max stoccabile annualmente
			t	mc	t/a
01	RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHE' DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI				
0103	Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi				
<b>010399<sup>§</sup></b>	<b>Rifiuti non specificati altrimenti (residui di pulizia di piazzali di aziende private)</b>	<b>R13/D15</b>	-	-	-
02	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI				
0202	Rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale				

<b>020299<sup>§</sup></b>	<b>Rifiuti non specificati altrimenti (residui di pulizia di piazzali di aziende private)</b>	<b>R13/D15</b>	-	-	-
06	<i>RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI</i>				
0601	<i>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi</i>				
<b>060199<sup>§</sup></b>	<b>Rifiuti non specificati altrimenti (residui di pulizia di piazzali di aziende private)</b>	<b>R13/D15</b>	-	-	-
08	<i>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetriati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa</i>				
0802	<i>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)</i>				
<b>080202</b>	<b>Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici</b>	<b>R13</b>			
10	<i>RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI</i>				
1012	<i>Rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione</i>				
<b>101201</b>	<b>Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico</b>	<b>R13</b>	-	-	-
<b>101203</b>	<b>Polveri e particolato</b>	<b>R13</b>	-	-	-
<b>101299<sup>§</sup></b>	<b>Rifiuti non specificati altrimenti (residui di pulizia di piazzali di aziende private)</b>	<b>R13/D15</b>	-	-	-
1013	<i>Rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali</i>				
<b>101399<sup>§</sup></b>	<b>Rifiuti non specificati altrimenti (residui di pulizia di piazzali di aziende private)</b>	<b>R13/D15</b>	-	-	-
12	<i>RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA</i>				
1201	<i>Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche</i>				
<b>120199<sup>§</sup></b>	<b>Rifiuti non specificati altrimenti (residui di pulizia di piazzali di aziende private)</b>	<b>R13/D15</b>	-	-	-
16	<i>RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO</i>				
1603	<i>Prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati</i>				
<b>160304<sup>§</sup></b>	<b>Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303(residui di pulizia di piazzali di aziende private)</b>	<b>R13/D15</b>	-	-	-
20	<i>RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI ED INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA</i>				
2003	<i>Altri rifiuti urbani</i>				
<b>200302</b>	<b>Rifiuti dei mercati</b>	<b>R13/D15</b>	-	-	-
<b>200303</b>	<b>Residui della pulizia stradale</b>	<b>R13/D15</b>	-	-	-
<b>QUANTITATIVO MASSIMO ISTANTANEO D15</b>			<b>40</b>	<b>40</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (R13+D15)</b>			<b>150</b>	<b>150</b>	<b>-</b>

### RIFIUTI LIQUIDI

Codice europeo	Denominazione Rifiuto	Operazione autorizzata	Quantitativo max stoccabile istantaneamente		Quantitativo max stoccabile annualmente
			t	mc	t/a
08	<i>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa</i>				
0802	<i>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)</i>				
<b>080202</b>	<b>Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici</b>	<b>R13</b>	-	-	-
<b>080203</b>	<b>Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici</b>	<b>R13</b>	-	-	-
<b>Subtotale:</b>			<b>90*</b>	<b>64,8*</b>	

<b>TOTALE (RIFIUTI SOLIDI + LIQUIDI OPERAZIONI R13 + D15)</b>	<b>240</b>	<b>214,8</b>	<b>6.000</b>
---	------------	--------------	--------------

§ è consentito l'utilizzo del codice solamente se accompagnato dalla specifica dicitura

\* Quantitativi ridotti del 10% al fine di garantire un volume residuo di sicurezza

- 10) **Il quantitativo massimo giornaliero di rifiuti per i quali è autorizzato il conferimento all'impianto in modalità D15 è pari a 30 tonnellate**, corrispondenti a n. 6 conferimenti effettuati mediante le spazzatrici di proprietà dell'azienda aventi capacità pari a 50 quintali cadauna.
- 11) Il quantitativo massimo complessivo stoccabile istantaneamente di rifiuti allo stato solido autorizzato è pari a **150 tonnellate, di cui massimo 40 tonnellate autorizzate in modalità D15.**
- 12) L'impianto deve essere gestito in conformità alla configurazione riportata nell'elaborato grafico "Tavola Unica Planimetria Lay out rifiuti – Dicembre 2015" allegato all'istanza e alle prescrizioni di cui al presente atto. **E' ammessa la presenza all'interno di ciascun box di un solo codice europeo di rifiuto per volta.**
- 13) Le operazioni di movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti devono avvenire in modo ordinato; in particolare devono essere evitati trascinalamenti di rifiuti al di fuori dell'impianto.
- 14) L'altezza dei cumuli di rifiuti all'interno dei box deve essere inferiore a quella delle pareti delle strutture medesime.
- 15) Al fine di evitare la formazione di maleodoranze, i rifiuti conferiti all'impianto devono essere privi di materiali organici putrescibili.
- 16) Tutta l'attività deve essere svolta all'interno del capannone, comprese le operazioni di carico e scarico dei rifiuti.
- 17) La canaletta con grigliato realizzata in prossimità del portone di accesso all'impianto deve essere sempre mantenuta libera, evitando pertanto l'ostruzione della stessa con i rifiuti movimentati nell'impianto.
- 18) Il pozzetto cieco nel quale vengono recapitati gli eventuali liquidi raccolti dalla canaletta di cui sopra deve essere periodicamente svuotato a cura della ditta ed i rifiuti ottenuti inviati ad impianti autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/06.

- 19) Relativamente ai rifiuti urbani (codici europei 200302 e 200303), la gestione degli stessi è subordinata a rilascio di nulla osta della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'ARPAE di Modena, a seguito di presentazione della seguente documentazione:
- contratto di affidamento del servizio stipulato con l'Ente gestore;
  - relazione tecnica dettagliata sulle caratteristiche e modalità operative di trasporto e stoccaggio dei rifiuti.
- I rifiuti urbani in uscita dallo stabilimento devono essere conferiti ad impianti autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/06. Limitatamente ai rifiuti gestiti in modalità D15, il conferimento agli impianti di smaltimento finale deve avvenire in coerenza con i flussi definiti dalla pianificazione vigente.
- 20) Durante le operazioni di movimentazione (carico e scarico) i rifiuti solidi devono presentarsi in condizioni di umidità tali che sia evitato lo sviluppo di polveri; a tale riguardo, durante dette operazioni, il sistema di bagnatura a pioggia installato nell'impianto deve pertanto essere sempre in funzione.
- 21) Si prende atto di quanto comunicato dalla Ditta nell'istanza pervenuta in data 06/08/2015 circa lo stato fisico del rifiuto solido in uscita dall'impianto che a seguito delle operazioni di umidificazione effettuate in stabilimento nelle fasi di movimentazione, risulta essere “solido non polverulento”.
- 22) La movimentazione dei rifiuti (operazioni di carico e scarico) deve avvenire a portoni chiusi.
- 23) I rifiuti stoccati devono essere conferiti ad impianti di smaltimento o recupero autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/06, che effettuino attività diverse dalla sola messa in riserva/deposito preliminare.
- 24) Al conferimento dei rifiuti ceramici ad impianti di recupero autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/06, le aree utilizzate per lo stoccaggio devono essere sottoposte a pulizia preliminarmente a nuovo utilizzo (la pulizia non è necessaria in caso di stoccaggio dei rifiuti all'interno di big bags). Considerata la necessità della pulizia ad umido delle aree di stoccaggio in cumulo dei fanghi, si suggerisce di collocare questa tipologia di rifiuto nel box posto nelle vicinanze della griglia/pozzetto cieco presente all'ingresso dello stabile.
- 25) Le operazioni di pulizia devono essere documentate/registrate su apposito registro predisposto dalla ditta.
- 26) I fanghi stoccati sfusi in cumulo devono essere esclusivamente filtropressati.
- 27) La Ditta è tenuta ad effettuare un programma di manutenzione, comprensivo di verifiche visive annuali dello stato interno e di interventi di risanamento, fino al momento della dismissione, delle vasche interrato adibite allo stoccaggio dei rifiuti liquidi, nonché alla canalina di raccolta atta ad intercettare gli eventuali sversamenti. Gli esiti dell'ispezione devono essere annotati sul medesimo registro previsto per la pulizia dei box.
- 28) Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle vasche devono essere mantenuti in perfetta efficienza al fine di evitare dispersioni nell'ambiente circostante.
- 29) I dispositivi di allarme di livello installati nelle vasche devono essere mantenuti in perfetta efficienza.
- 28) Le aree adibite allo stoccaggio dei rifiuti devono essere contrassegnate con apposita cartellonistica riportante il codice europeo del rifiuto ivi stoccato ed il tipo di operazione effettuata (D15/R13). La cartellonistica riportante il codice europeo del rifiuto stoccato deve essere presente anche nelle vasche utilizzate per la messa in riserva dei rifiuti liquidi.
- 29) I rifiuti destinati allo smaltimento devono essere stoccati separatamente da quelli destinati al recupero.

- 30) L'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni cementate, ai dispositivi di raccolta degli eventuali liquidi, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente.
- 31) I rifiuti da spazzamento conferiti all'impianto (codici europei "99" e 160304) devono provenire esclusivamente dalla pulizia di aree e piazzali non connesse con il ciclo produttivo dell'azienda presso il quale viene svolto il servizio di spazzamento.
- 32) E' fatto divieto di scaricare eventuali reflui derivanti dall'attività in pubblica fognatura.
- 33) Le aree interne al capannone devono essere periodicamente pulite mediante idoneo mezzo, al fine di rimuovere i depositi di polvere che si generano durante lo svolgimento dell'attività.
- 34) Devono essere osservate le seguenti procedure al fine di attestare la non pericolosità dei rifiuti gestiti nell'impianto:
- acquisizione, per ogni singolo produttore, dei certificati analitici relativi alle analisi condotte per la caratterizzazione e la classificazione del rifiuto, attestanti la non pericolosità dello stesso. Tali certificati devono essere acquisiti prima del primo conferimento in impianto e in occasione di variazioni del ciclo produttivo dell'azienda presso la quale viene svolto lo spazzamento;
  - una volta all'anno, per ciascun codice europeo di rifiuto conferito all'impianto, prelievo di un campione su un conferimento rappresentativo del flusso (dei rifiuti in stoccaggio) per l'effettuazione delle analisi chimiche di caratterizzazione dei rifiuti finalizzate alla verifica della non pericolosità degli stessi, a cura della Ditta Moviter S.r.l. Il campionamento sarà effettuato presso l'impianto nel rispetto di quanto previsto dalla norma UNI 10802:2004.
- 35) Le certificazioni analitiche devono essere mantenute presso l'impianto a disposizione delle autorità di controllo.
- 36) Le operazioni di smaltimento dei rifiuti speciali devono essere riservate prioritariamente ai rifiuti prodotti nell'ambito del territorio della Provincia di Modena e della Regione Emilia Romagna; sono fatte salve eventuali disposizioni emanate in attuazione degli articoli 127, 128 e 130 della L.R. 3/99.
- 37) La gestione dei rifiuti deve avvenire nel rispetto dei criteri di priorità di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006.
- 38) Il Piano di Ripristino dell'area deve essere attuato entro sei mesi dalla data di cessazione dell'attività, che deve essere comunicata all'ARPAE (SAC e Servizio Territoriale) e al Comune di Fiorano Modenese, allegando un cronoprogramma degli interventi. Si precisa a tal fine che entro tale termine la ditta deve verificare l'assenza di contaminazioni ai sensi della normativa vigente in materia e provvedere alla pulizia del sito mediante recupero/smaltimento dei rifiuti presenti.

#### **Determina altresì**

- **che dalla data di rilascio del Nulla Osta di cui al suddetto punto 4, la determinazione della Provincia di Modena n. 529 del 20/10/2015 è da intendersi a tutti gli effetti decaduta.**
- Di fare salve le norme e i regolamenti comunali, nonché le norme e le autorizzazioni in materia di prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, non espressamente indicate nel presente atto, previste dalle normative vigenti.
- **Di stabilire che la presente autorizzazione ha efficacia sino al 24/09/2023**, fatte salve revisioni, modifiche o integrazioni da parte dell'autorità competente; l'eventuale domanda di rinnovo deve essere inoltrata,

conformemente al modello predisposto, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Modena e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno 180 giorni di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata.

- Di ricordare al titolare della presente autorizzazione che è fatto obbligo di :
  - a. tenere aggiornato, presso l'impianto, un registro di carico e scarico nel quale devono essere annotate tutte le informazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia. La documentazione relativa alla movimentazione dei rifiuti può essere mantenuta presso il civico 65/B.
  - b. accertare che i terzi ai quali vengono affidati i rifiuti derivanti dall'attività di recupero siano provvisti delle relative autorizzazioni previste dal D.Lgs. 152/06, ovvero di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali;
  - c. presentare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'ARPAE di Modena formale domanda in bollo competente per ogni variazione riguardante il contenuto della presente autorizzazione, nonché la configurazione impiantistica;
  - d. comunicare preventivamente e formalizzare con regolare domanda in bollo competente ogni modificazione intervenuta nell'assetto proprietario, nella ragione sociale;
  - e. comunicare preventivamente ogni modificazione intervenuta negli organismi tecnici (responsabile impianto).
- Di informare che:
  - a. al fine di verificare la conformità dell'impianto e il rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione, l'Autorità competente per il controllo e relativi atti collegati è l'ARPAE;
  - b. l'ARPAE, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
  - d. contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.
- Di trasmettere copia del presente atto alla Ditta Moviter S.r.l., e ai componenti della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 208 del D.lgs. 152/2006.

IL DIRETTORE RESPONSABILE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
ARPAE DI MODENA  
DOTT. GIOVANNI ROMPIANESI

**Atto firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.**

*Da sottoscrivere in caso di stampa*

**La presente copia, composta di n..... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.**

**Atto n. .... del.....**

**Data..... Firma.....**

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**